



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
giovedì, 11 agosto 2022

**FIN - Campania**  
**giovedì, 11 agosto 2022**

**FIN - Campania**

11/08/2022	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 32	<i>Paolo de Laurentiis</i>	4
<hr/>			
11/08/2022	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 32		5
<hr/>			
11/08/2022	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 32		6
<hr/>			
11/08/2022	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 32-33		7
<hr/>			
11/08/2022	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 33		8
<hr/>			
11/08/2022	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 33		9
<hr/>			
11/08/2022	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 33		10
<hr/>			
11/08/2022	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 33		11
<hr/>			
11/08/2022	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 33		12
<hr/>			
11/08/2022	<b>TuttoSport</b> Pagina 35	<i>GIANMARIO BONZI</i>	13
<hr/>			
11/08/2022	<b>TuttoSport</b> Pagina 35		15
<hr/>			
11/08/2022	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 29	<i>Giorgio Specchia</i>	16
<hr/>			
11/08/2022	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 34	<i>Stefano Arcobelli</i>	18
<hr/>			
11/08/2022	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 39	<i>Davide Romani</i>	21
<hr/>			
11/08/2022	<b>Il Mattino</b> Pagina 17	<i>Gianluca Agata</i>	23
<hr/>			
11/08/2022	<b>Roma</b> Pagina 15		25
<hr/>			
11/08/2022	<b>Il Messaggero</b> Pagina 25	<i>P. M.</i>	26
<hr/>			
11/08/2022	<b>Il Messaggero</b> Pagina 25	<i>Piero Mei</i>	28
<hr/>			
11/08/2022	<b>Il Tempo</b> Pagina 19	<i>FRANCESCA SCHITO</i>	30
<hr/>			
11/08/2022	<b>La Nazione</b> Pagina 55	<i>Gianmario Bonzi</i>	31
<hr/>			
11/08/2022	<b>La Nazione</b> Pagina 56	<i>Gianmario Bonzi</i>	33
<hr/>			
10/08/2022	<b>gazzetta.it</b>		35
<hr/>			



## Caccia all'oro

Sono in 58 (34+24) pronti per una settimana in apnea. Le tribune si riempiranno per il grande nuoto che torna a Roma dopo il Mondiale del 2009. L'Italia non è mai stata così forte: terza nel medagliere al recente mondiale di Budapest alle spalle di Usa e Cina, a maggior ragione deve essere considerata una potenza in campo europeo. Arriveranno medaglie a non nire da una squadra che ha tutto: campioni navigati (Paltrinieri), astri nascenti (Ceccon), giovanissimi già in prima la (Pilato). Generazioni di talenti che stanno trovando la loro dimensione all'interno di un movimento che gira come un orologio, con tecnici esperti e giovani che lavorano insieme per l'obiettivo comune: un circolo virtuoso che fa del nuoto recente il punto di riferimento dello sport italiano. L'Europeo in casa è l'occasione, dopo tanto tempo, per vedere da vicino questi ragazzi che stanno facendo e faranno meraviglie da qui a Parigi 2024. Sono la faccia bella dell'Italia: giovani, forti, ambiziosi, seminano a lungo e poi raccolgono. E se non raccolgono tornano a lavoro in silenzio. Ammirarli nalmente dal vivo è un privilegio: l'opportunità va sfruttata, loro - di sicuro - non deluderanno le attese.

Paolo de Laurentiis





## Subito i big ma occhio a Razzetti

Un assaggio di stelle e un paio di sorprese in serata: il primo giorno di gare si apre con il debutto nei turni preliminari di Thomas Ceccon nei 50 farfalla (secondo tempo d'iscrizione), Margherita Panziera nei 200 dorso (primo tempo d'iscrizione), Nicolò Martinenghi nei 100 rana (secondo tempo d'iscrizione), Simona Quadarella negli 800 stile libero (primo tempo d'iscrizione) e basterebbe questo per dare la dimensione dei nuoto italiano oggi: tutti loro si giocheranno le medaglie domani.

Oggi invece il podio se lo gioca di sicuro Alberto Razzetti nei 400 misti: batteria e finale nello stesso giorno, Razzetti è stato ottavo a Tokyo in una gara tiratissima e ha poi raccolto gloria in vasca corta con l'oro mondiale nei 200 farfalla e il bronzo nei 200 misti, l'argento europeo nei 400 misti (la gara che nuoterà oggi) e il bronzo nei 200.

Se c'è da faticare, lui risponde presente. Assente per motivi di studio il baby fenomeno francese Leon Marchand, che ai Mondiali di poche settimane fa ha fatto tremare il record di Phelps, la gara è apertissima e potrebbe trovare gloria anche l'altro azzurro, Pier Andrea Matteazzi. I nostri hanno rispettivamente il secondo e il quarto tempo d'iscrizione nel ranking guidato dal navigato Verraszto, 33 anni. In chiusura di serata, poi, occhio anche alle staffette con i ragazzi della 4x200 maschile e il ritorno (finalmente) del quartetto femminile.

92 NUOTO | EUROPEI AL VIA

**Subito i big ma occhio a Razzetti**

**Un pieno di rana e Quadarella**

**Miressi-Popovici e la prima di Greg**

## Un pieno di rana e Quadarella

Il biglietto per le batterie del mattino vale oro. A parte il debutto di Miressi (100 stile libero) e Paltrinieri (800 stile libero) il piatto forte lo offrono le ragazze della rana: Castiglioni, Pilato e Carraro (oltre all' altra azzurra Angiolini) si sfidano nelle batterie dei 100 rana. Solo due azzurre potranno accedere alle semifinali del pomeriggio e giocarsi poi una medaglia il giorno successivo. Le ragazze hanno rispettivamente il secondo, terzo e quarto tempo di iscrizione, Lisa Angiolini il decimo. Il livello italiano è straordinario e già al mattino fioccheranno tempi di rilievo. Da questo punto di vista le rivali principali potranno gestire il primo turno: la capolista Hansson non ha altre svedesi che la insidiano.

Stesso discorso per la ritrovata Meilutyte: le lituane sono in due. Al Mondiale, che Benedetta Pilato ha vinto, l' altra azzurra in gara è stata Arianna Castiglioni. Assente Martina Carraro, che nel frattempo è convolata a nozze con Fabio Scozzoli, rientrato anche lui in azzurro qui a Roma. E' in ballo anche il posto da titolare nella staffetta 4x100 mista. Le finali del pomeriggio, invece, vivranno sull' onda dei primi turni del giorno precedente: non trovare Panziera (200 dorso), Ceccon (50 farfalla), Martinenghi (100 rana) e Quadarella (800 stile libero) sul podio sarebbe davvero una sorpresa.



## Miressi-Popovici e la prima di Greg

Il primo verdetto per Greg: è la finale degli 800 stile libero, la gara "steccata" al recente Mondiale di Budapest. Gli avversari ormai li conosciamo: Wellbrock e Romanchuk, l'altro tedesco Maertens ed è un piacere aggiungere anche Gabriele Detti, ex gemello di Greg prima che le loro strade tecniche si separassero. Gabriele negli ultimi tempi ha faticato ma ai campionati italiani di Ostia, poche settimane fa, ha nuotato un grande 400 stile libero dimostrando di essere tornato al top. Escluderlo dalla lotta per il podio sdeglia 800 avrebbe un errore anche se, probabilmente si sente più a suo agio nella distanza più corta. Il terzo giorno di gare è anche l'occasione per ammirare uno dei talenti più cristallini del nuoto mondiale: il romeno Popovici, impegnato nei 100 stile libero (oggi) e poi anche nei 200. Assieme a Thomas Ceccon e al francese Marchand (quest'ultimo assente a Roma) fa parte di quella nuova generazione di nuotatori che mette il talento davanti ai muscoli. Potrebbe essere una tendenza oppure no, intanto il pubblico di Roma ha l'occasione per ammirarlo da vicino. A dargli filo da torcere il nostro Alessandro Miressi. Poi, ovviamente, vedremo quali sorprese riserverà la finale dei 100 rana femminili, dopo lo scontro fratricida nelle batterie del giorno precedente.

92 NUOTO | EUROPEI AL VIA

**Subito i big ma occhio a Razzetti**

**Un pieno di rana e Quadarella**

**Miressi-Popovici e la prima di Greg**

**CACCO ALL'OC**



## Pilato, Ceccon e le staffette

È il gran finale, impossibile scegliere perché l'ultimo giorno sarà probabilmente il più ricco a partire dai nostri primatisti del mondo: Benedetta Pilato si giocherà il titolo nella finale dei 50 rana, Thomas Ceccon farà altrettanto nei 100 dorso. E poi lo stile libero: 400 donne, ancora con Simona Quadarella, e la stessa distanza al maschile con Detti, De Tullio e Galossi a battaglia già dalle batterie del mattino per trovare un posto in finale.

Restano le staffette, quella 4x100 mista fresca di titolo mondiale davanti anche agli Stati Uniti. A Budapest il quartetto ha schierato il campione del mondo dei 100 dorso (Ceccon), il campione del mondo dei 100 rana (Martinenghi) più Burdisso e Miressi rispettivamente a farfalla e a stile libero. Vedremo quanti di loro nuoteranno la staffetta da campioni europei... Poi sarà il momento di un primo bilancio, tra ori, podi e finali.

Servirà il pallottoliere. Chiusa la settimana in piscina, un giorno di pausa e poi il nuoto si trasferirà a Ostia per le acque libere. Arriveranno medaglie anche lì e, tanto per cambiare, l'osservato speciale sarà Gregorio Paltrinieri che cercherà gloria nella 5 chilometri e nella 10 che gli ha dato nell'ultimo anno il bronzo olimpico e l'oro mondiale.



## C'è Paltrinieri con vista record

L'Italia ha due primatisti del mondo in attività: 50 rana Benedetta Pilato, 100 dorso Thomas Ceccon. Se c'è un giorno in cui possono diventare tre è proprio il 16 agosto: fi nale dei 1.500. Paltrinieri ci arriva da campione del mondo e primatista europeo. Negli ultimi anni, in più di un'occasione, ha nuotato per 1.400 metri al di sotto del record del mondo di Sun Yang che ha ormai compiuto 10 anni: 14'3102 nuotato ai Giochi di Londra nel 2012. A Budapest, in occasione del recente oro mondiale, Greg è sceso a 14'3280. L'azzurro paga, rispetto al cinese, solo gli ultimi 100 metri che Sun Yang ha nuotato a velocità stratosferica in 5349. Greg avrebbe bisogno di un vantaggio di circa quattro secondi alla virata dei 1.400 metri, al resto penserà il pubblico dello Stadio del Nuoto. Difficile ma non impossibile: Paltrinieri, incredibilmente, non ha mai avuto la possibilità di nuotare un 1.500 nel momento clou della stagione cercando il tempo più del piazzamento. Ha sempre gareggiato per stroncare gli avversari, riuscendoci praticamente sempre. L'oro di Budapest gli ha restituito la sicurezza che la mononucleosi preolimpica gli aveva tolto: quella di avere tutti i mezzi per fare una gara per conto suo, consapevole che certi ritmi sono insostenibili per chiunque. Ha nelle braccia, da anni, un tempo intorno ai 14'30. Questo potrebbe essere il giorno giusto.



## Quadarella e i 1.500 verità

Ferragosto è il giorno della seconda fatica di Greg: dopo gli 800, Paltrinieri infatti torna in acqua al mattino per le batterie dei 1.500. Un assaggio in vista della finale del giorno dopo. Il pomeriggio dà possibilità di medaglie qua e là. Intanto Thomas Ceccon nei 50 dorso (secondo tempo d'iscrizione per il primatista del mondo dei 100) seguito da Francesca Fangio nei 200 rana, specialità in cui per anni siamo rimasti ai margini dell'impero. Invece l'azzurra, finalista mondiale a Budapest, ha buone possibilità di portare a casa una medaglia. In chiusura di giornata riflettori di nuovo sulla padrona di casa Simona Quadarella e scopriremo se è riuscita a trovare la quadratura del cerchio con i 1.500. Riecco (batterie al mattino e semifinali al pomeriggio) Nicolò Martinenghi questa volta nei 50 rana, scortato da Fabio Scozzoli, 34 anni compiuti pochi giorni fa.

Anche la rana maschile, come quella femminile, offre scontri fratricidi, purtroppo o per fortuna, dipende dalla prospettiva. I quattro azzurri dei 50 infatti sono primo (Martinenghi), terzo (Cerasuolo), quinto (Scozzoli) e nono (Poggio) nel ranking. Solo due di loro nuoteranno anche al pomeriggio. E' il bello di una squadra di alto livello che magari può regalare qualche sorpresa con le finali dei 100 farfalla femminili e dei 200 stile libero maschili, dove rivedremo Popovici.



## Cerruti (sincro) la prima azzurra in gara oggi

**NUOTO** Oggi Batterie ore 9: 50 farfalla U (Ceccon, Codia, Gargani, Rivolta), 100 sl D (Coconcelli, Di Pietro, Morini, Tarantino), 400 misti U (Razzetti, Matteazzi), 200 dorso D (Panziera, Toma), 100 rana U (Martinenghi, Cerasuolo, Poggio, Castello), 4x200 D (Italia), 4x200 U (Italia), 800 D (Quadarella, Caramignoli) Semifinali e finali ore 18: sf 50 farfalla U, sf 100 sl D, 400 misti U, sl 200 dorso D, sf 100 rana U, 4x200 D, 4x200 U Domani Batterie ore 9: 50 farfalla D, 100 sl U, 100 rana D, 200 dorso U, 4x100 Mista mixed, 800 U Semifinali e finali ore 18: 200 dorso D, 50 farfalla U, 100 sl D, 100 rana U, sf 100 rana D; sf 100 sl U, sf 50 farfalla D, sf 200 dorso U, 800 D, 4x100 mista mixed 13 agosto Batterie ore 9: 200 sl D, 100 farfalla U, 50 dorso D, 200 rana U, 400 misti D, 4x100 sl D Semifinali e finali ore 18: sf 200 sl D, 200 dorso U, 50 farfalla D, 100 sl U, 100 rana D, sf 100 farfalla U, sf 50 dorso D, sf 200 rana U, 400 misti D, 800 U, 4x100 sl D 14 agosto Batterie ore 9: 200 sl U, 100 farfalla D, 50 dorso U, 200 rana D, 4x100 sl U, 1.500 D Semifinali e finali ore 18: 100 farfalla U, 50 dorso D, sf 200 sl U, sf 100 farfalla D, sf 50 dorso U, sf 200 rana D, 200 rana U, 200 sl D, 4x100 sl U 15 agosto Batterie ore 9: 50 sl D, 50 rana U, 100 dorso D, 200 farfalla U, 200 misti D, 4x100 sl mixed, 1.500 U Semifinali e finali ore 18: 100 farfalla D, 200 sl U, 200 rana D, sf 100 dorso D, sf 50 rana U, sf 50 sl D, sf 200 farfalla U, 50 dorso U, 1.500 D, 4x100 sl mixed 16 agosto Batterie ore 9: 50 sl U, 200 farfalla D, 100 dorso U, 50 rana D, 200 misti U, 4x200 sl mixed Semifinali e finali ore 18: 200 farfalla U, 50 sl D, 50 rana U, 200 misti D, sf 50 sl U, sf 50 rana D, 1.500 U, sf 200 farfalla D, sf 200 misti U, 100 dorso D, sf 100 dorso U, 4x200 sl mixed 17 agosto Batterie ore 9: 400 sl D, 400 sl U, 4x100 mista D, 4x100 mista U Finali ore 18: 50 sl U, 50 rana D, 100 dorso U, 200 farfalla D, 200 misti U, 400 sl D, 400 sl U, 4x100 mista D, 4x100 mista U (Stadio Nicola Pietrangeli) Oggi ore 9.30: preliminari solo free D (Cerruti) ore 15.00: finale team technical D (Italia: Cavanna, Cerruti, Di Camillo, Ferro, Galli, Iacoacci, Murru, Piccoli) LE ALTRE DISCIPLINE Tuffi: 15-21 agosto. Tuffi dalle grandi altezze: 18-20 agosto.

Nuoto acque libere 18-21 agosto In tv: ore 9 nuoto in diretta su Raisport +HD e Skysport Uno, ore 9.15 sincro in diretta su Raiplay e Skysport Arena, ore 15 sincro in diretta su Rai2, Skysport Uno e Skysport Arena, ore 18 nuoto in diretta su Rai2, Skysport Uno e Skysport Arena.



## Martinenghi: «Non ho più pesi Ora posso pensare al tempone»

*Il ranista: «L'oro mondiale mi ha dato forza mentale e consapevolezza. Sì, ho capito quanto conti la testa»*

GIANMARIO BONZI

È stato lui a fare breccia nella muraglia, leggasi l'idiosincrasia dell'Italia per le discipline diverse dallo stile libero e dai misti. E dire che la prima volta in acqua portò in dote solo piante e lacrime, da bambino. Nicolò Martinenghi detto Tete, varesino di Azzate, campione del mondo in carica dei 100m rana, si trova all'apice della carriera. Guida la nuova generazione di azzurri (con Cecon, Razzetti, Miressi, Burdisso) che vuole creare un clima idilliaco e distensivo all'interno della Nazionale.

E per sé stesso sogna quel titolo continentale che ancora manca alla sua collezione privata.

**Nicolò, nessun italiano aveva mai vinto un oro iridato nel nuoto al di fuori di crawl o misti. Sensazioni dopo Budapest 2022?**

«Era un peso emotivo non indifferente. Sono contento di essere riuscito in quell'impresa, mi ha dato grande forza mentale e molta consapevolezza in più. Ai Mondiali, come qui agli Europei di Roma, non c'era Peaty e sapevamo di essere in tre a giocarci il grande risultato. Mancava il più forte, bisognava sfruttare l'occasione. Per il "tempone" arriveranno altre possibilità, per esempio io con compagni di squadra che sono prima di tutto amici. Ci sentivamo padroni di noi stessi, abbiamo parlato dell'ipotesi di vincere l'oro in camera, ci scherzavamo su ipotizzando però un risultato vero. E poi è venuto quel che volevamo».

**Si sente un punto di riferimento pur senza avere i gradi di capitano?**

In molti cercano i suoi consigli...

«È capitato, sì, e mi fa piacere, ma non è una responsabilità. Ci sono atleti più esperti di me ed è giusto che uno di loro ricopra il ruolo di capitano. Magari in futuro chissà, ma oggi non ci penso. Il capitano deve rappresentare un punto fisso per il resto della squadra, con un sorriso, una parola in più, quella giusta nel momento del bisogno. Deve essere un aiuto costante, una sicurezza, una spalla. A proposito di Gregorio Paltrinieri, prima della nostra staffetta mista in Ungheria e con la sua impresa sui 1500 sl è riuscito portare un'adrenalina incredibile».

**I Giochi di Tokyo le hanno dato sicurezza in più?**

«Sì, in Giappone è cambiato tanto, per me. Mi riferisco alla certezza che uno raggiunge nelle proprie capacità. Io ho sempre lavorato per raggiungere il livello 10 in allenamento, ma in gara non ci arrivavo



mai.

Poi ti rendi conto che la differenza sta nel modo in cui tutti i giorni ti poni proprio in allenamento, come decidi di affrontare un tipo di lavoro piuttosto che un altro; e prima o poi i risultati arrivano e a quel punto ti liberi da tutti i pesi e i pensieri che avevi. Ora vivo la situazione in maniera diversa: se vinco sono al settimo cielo, ma se perdo facendo un bel tempo riesco a essere contento lo stesso.

Non è più un dover dimostrare qualcosa agli altri, al massimo solo a me stesso».

### **Significato?**

«Credo non mi accadrà un' altra volta, quindi vorrei godermelo in pieno. Certo, siamo tutti molto stanchi, di fatto questo è il finale di stagione, ma fare tante gare è il motivo vero per cui ti alleni, no? E' lo scopo del nostro sport. L' obiettivo è affrontare questa manifestazione casalinga con piena gioia e consapevolezza. Aggiungo che prima del Mondiale a Budapest non stavo bene, avevo avuto acciacchi di varia natura. E poi lì sono riuscito a conquistare tre medaglie, di cui 2 d' oro. Una volta di più ho capito quanto conti la testa in questo sport».

### **Com' è cambiato dopo l' infortunio del 2018 che di fatto le fece saltare un' intera stagione, frattura da stress dell' osso pubico sinistro?**

«Tornando da quell' infortunio mi sembrava fossero passati tantissimi anni, in realtà sono maturato come persona e come atleta. Da lì è partito tutto».

DALLE NOVE LE BATTERIE, IN TV SU RAI E SKY

Razzetti e Ceccon Saranno scintille

E ora i Mondiali possono davvero iniziare. L'inaugurazione non ufficiale è avvenuta ieri con il primo tuffo di Roma 2022: chi altri poteva scattare dai blocchi se non Federica Pellegrini, madrina dell'evento, per altro assieme ai due cani da salvamento, Lea e Gastone, le mascotte? Di prima mattina la campionessa veneta è infatti tornata sul luogo delle imprese ai Mondiali 2009: corsia n. 4, quella delle migliori. A bordo vasca Lea e Gastone. Matteo Giunta dà il "take your marks" ("ai vostri posti"), poi le parti in causa si tuffano: ma solo Fede e Lea in realtà, Gastone fa il sornione, preferisce guardare: infine si lancia, pur non apprezzando granché il cloro. Intanto, giacché è nella sua acqua preferita e per di più da amica dei cani, Federica nuota con Lea e si fa anche trainare, facendo finta di dover essere "salvata".

Intanto oggi è il momento di fare sul serio: alle 9 via alle batterie del nuoto con subito protagonisti Thomas Ceccon (può sorprendere nei 50 farfalla), Alberto Razzetti (unico avversario nella Finale del pomeriggio, eventuale, il tricampione continentale David Verraszto) che prova ad arrivare dove approdano già Franceschi, Sacchi e Boggiano, cioè all'oro. Poi 200 dorso donne, con Margherita Panziera bicampionessa uscente, 4<sup>a</sup>, ma prima delle europee ai Mondiali di Budapest: non sembra avere avversarie, come Martinenghi sui 100 rana, se non il connazionale Cerasuolo (finali domani). Quindi le staffette 4x200 stile, con Gabriele Detti presente in terza corsia fra gli uomini, e un'Italia femminile da ricostruire, prima degli 800sl di Simona Quadarella, l'atleta più attesa, davanti al pubblico di casa, che ha nella tedesca Gose l'unico possibile spauracchio. Le Finali di giornata saranno 3: 400 misti uomini di cui si è detto e le citate staffette. Sempre ieri si è tenuta la conferenza stampa ufficiale questa volta in chiave LEN, Lega Europea di nuoto. Presenti per gli azzurri la tuffatrice Chiara Pellacani e il bronzo olimpico sui 200 farfalla, Federico Burdisso.

«Per me è speciale vivere un evento nella mia città - commenta Pellacani -. Sono emozionata ovviamente, ma anche carica: sto bene e mi sono allenata al meglio.

So che ci sono tante aspettative, spero di non deluderle». «La stagione è stata lunghissima - dice invece Burdisso - e piena di impegni, ma non è ancora finita. I risultati del mio amico Thomas Ceccon ai Mondiali mi hanno caricato. Dopo gli Europei concluderò l'Università negli Stati Uniti, mi sto laureando in statistica, e poi tornerò ad allenarmi in Italia per iniziare il percorso verso Parigi 2024». Da non dimenticare, alle 15, due ore prima della cerimonia di apertura ufficiale di Roma 2022, la prima finale del Nuoto Artistico, con il programma di squadra tecnico femminile che assegnerà le prime tre medaglie: Ucraina e Italia dovrebbero contendersi l'oro sul Nicola Pietrangeli.



## Agli Europei di nuoto un' Italia gigante da 50 podi

Giorgio Specchia

Tutti dicono che questa Italia "è la Nazionale di nuoto più forte di sempre" e lo dicono anche i numeri che ormai sono da superpotenza: poco più di un mese fa, ai Mondiali di Budapest, l' Italia ha conquistato 22 medaglie (9 ori, 7 argenti e 6 bronzi) finendo terza nel medagliere dietro Stati Uniti e Cina. Ma con le europee non c' è stato match: 11 podi per Francia e Gran Bretagna, 10 per Ucraina e Germania. Con queste premesse gli azzurri si presentano agli Europei, al via da oggi a Roma, con l' obiettivo concreto di arrivare a 50 medaglie per far meglio dell' ultima edizione a Budapest 2021 quando totalizzammo 44 podi (10-14-20), record in quei campionati, 2 più della Russia e 12 più della Gran Bretagna che però ci precedettero nel medagliere per maggior numero di ori (20 e 12). Con i russi esclusi dalle competizioni e i britannici che non hanno brillato ai recenti Mondiali, l' Italia si presenta a Roma come la squadra più forte d' Europa e si candida a capeggiare il medagliere dei campionati: sarebbe una "prima volta" storica. La stella è Gregorio Paltrinieri che tra piscina e fondo cerca 5 medaglie. Simona Quadarella si "accontenterebbe" del solito tris di ori (400-800-1500) già completato a Glasgow 2018 e Budapest 2021. Nicolò Martinenghi e Benedetta Pilato vogliono confermare i freschi titoli iridati nella rana. Thomas Ceccon è primatista e campione del mondo dei 100 dorso. Come nell' atletica (101 convocati dal d.t. Antonio La Torre per gli Europei di Monaco), anche la Nazionale di nuoto supera "quota cento" con 102 azzurri complessivamente in gara nelle piscine del Foro Italico (nuoto, sincro e tuffi) e nel mare di Ostia (fondo). Uno squadrone, oltre che qualitativo, anche numeroso per la proliferazione di gare - siamo arrivati a 77 - che assegneranno 231 medaglie.

Se ne possiamo vincere una cinquantina è perché l' era di Federica Pellegrini ha cambiato il DNA degli azzurri che hanno imparato a pensare in grande e a confrontarsi con il resto del mondo da protagonisti. È questo il ruolo dei 102 di Roma, apice di un movimento che conta 5 milioni e 700 mila praticanti con 157.413 atleti (compresi master e propaganda), 23.323 tecnici e 1317 società affiliate. Nei sei centri federali attivi (Foro Italico, Frosinone, Ostia, Pietralata, Trieste e Verona) e nei 14 centri regionali si progettano i grandi appuntamenti. Roma per la storia, quindi. E proprio questi Europei offrono un interessante confronto con il passato perché nel 1983 la piscina del Foro Italico ospitò i campionati continentali.

Gli azzurri, allora, conquistarono 5 medaglie (2 ori e 3 bronzi) in 38 gare, poco meno della metà delle 77 di questa rassegna, con un quinto posto nel medagliere dietro Germania Est, Unione Sovietica, Germania Ovest e Gran Bretagna. Nel nuoto gridammo al miracolo per la doppietta di Giovanni Franceschi nei 200 e 400 misti e per i bronzi di Cinzia Savi Scarponi nei 100 delfino, di Paolo Revelli nei 200 delfino



# La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

e della 4x200 uomini. Quello della Savi Scarponi fu davvero "un bronzo che vale oro" perché nelle 15 gare femminili la Germania Est si prese tutti gli ori e gli argenti disponibili.

Al Foro Italiceo, 39 anni fa, ci furono i primi sprazzi di grande Italia. È diventata gigante.

## Ceccon prenditi l'oro di roma «mi manca ancora la gara perfetta»

Oggi al via gli Europei. Il campione e primatista mondiale dei 100 dorso: «A Budapest ho sbagliato qualcosa»

Stefano Arcobelli

roma i capelli e la barba sono lunghi, ma Thomas Ceccon li taglierà come i baffi di quel record mondiale nei 100 dorso a Budapest che non dimenticherà più. Poi, via. Ora deve trovare un altro rituale prima di diventare uno dei re di Roma del nuoto azzurro.

Agli Europei il vicentino si presenta con l'aura del campione iridato e primatista, ma lui sembra già oltre: «Un altro record mondiale? Non credo, devo anche fare i 100 sl e ci sarà da "scannarsi" in batteria tra me, Miressi, Zazzeri e Frigo. È come una finale del mattino (si qualificano in semifinale solo i 2 più veloci, ndr). Ma è una nuova sfida, dopo il 47"71 di Tokyo».

Ceccon, un divino a Roma...

«La popolarità fa piacere: ma quando è troppo è troppo. È complicato non distrarsi. Ai Mondiali mi sono seduto a terra perché, a furia di parlare per un'ora, non ce la facevo più».

Con i premi s'è regalato il nuovo cellulare?

«No, ormai il mio telefono non va più, a settembre devo cambiarlo per forza».

La chiamano il Phelps italiano.

«Non mi piace. Assolutamente».

Il fatto di essere considerato un fuoriclasse, può essere. Magari faccio tante gare. Ma non come Phelps: e non ho vinto niente...».

Magari per confrontarsi con Michael proverà i 200 misti.

«Arriverà, ma è inutile allenarmi per Parigi nei misti... Oddio, non si sa. Non si sa».

**Cosa deve fare di più da qui ai Giochi 2024?**

«Di sicuro mi devo allenare di più sul dorso, e magari sui 100 farfalla. Può essere un'altra gara per me».

**Il 51"60 sarà a rischio quando torneranno i russi Kolesnikov e Rylov?**

«L'anno prossimo potrebbe esserci il confronto, ma anch'io sto lavorando per limare qualcosa. Devo ancora fare la gara perfetta».

Al Mondiale ho sbagliato qualcosina, già lì potevo fare meno.

Sarà anche una prova per me visto che nuoterò anche i 50 dorso e farfalla e le staffette».



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

Cos' è cambiato da giugno?

«Ora sui social sento la responsabilità di quello che pubblico, purtroppo non posso dire le cavolate che dicevo prima. Anche se mi piacerebbe tornare quello di una volta...».

**Con gli scherzi di Efrem?**

«Mio fratello mi sostiene sempre, sarà qui per la prima volta con papà e mamma a un evento importante. Spero di non far brutta figura dall'emozione. Mia mamma era contenta al rientro da Budapest. Sono arrivato a Malpensa con Martinenghi, c' erano persone con i cartelloni e le magliette. Io lì ho capito cosa avevamo fatto».

**Il primatista è ancora single?**

«Resto concentrato sul nuoto: io devo nuotare e basta. Dopo gli Europei andrò a Londra, poi 10 giorni al mare e gli ultimi di agosto sarò di nuovo ad allenarmi per i Mondiali di Melbourne di dicembre da 25 metr

i. La routine è importa

ntissima. Se uno vuole divert

irsi o svagarsi otterrà i ris

ultati che semina. Perciò io esco pochissimo, mi riposo». Le davano del pigro... «Perché penso solo nuotare». Ha fatto nuovi

investimenti? «Col nuoto non

si diventa ricchi, vedendo poi i premi europei: 2000 euro per l'

oro, in un meeting ne

prenderei di più...». Si

sente il Sinner del nuoto? «No

n ne ho idea. Mi piace guardare il tennis, non sono fissato». E se ha tempo libero? «Mangio, dormo e nuoto». Ma

studia le gare dei rivali? «È una

cosa che mi piace: ho visto qu

alcosa dei Commonwealth Games, quel sudafricano Coetzee non è male. Ho visto qualcosa delle gare americane».

Gli americani la corteggiano. «Vorrei fare un' esperienza da pro', non al college

. Magari faccio 2-3 mesi nel 2023, ne parlerò con il mio a

llenatore Burlina per capire se è possibile. Vorrei allenarmi con Shaine Casas». Ha sperimentato il riscaldamento

pre-gara solo a secco... «Sì, l' ho scoperto vedendo K

ammaingia. Esercizi di stretching, elastici. Se andrà male tornerò al vecchio metodo». Tuffandosi a Roma quanto

penserà al record del mondo? «Ci penso ma non mi deve pesare, darò solo il ma

# La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

ssimo: non è che il campione del mondo vince facile tutto. C'è il polacco Masiuk, è del 2004, occhio che potrebbe rompere le scatole...». TEMPO DI LETTURA 4'45.

## I medagliati di Tokyo sull' Ammiraglia da una tonnellata che vola a 30 all' ora

Con l' otto delle meraviglie la sfida italiana ai colossi Germania e Gran Bretagna

Davide Romani

«Franco, perché non proviamo a riportare ai vertici l' otto azzurro?». La sfida che i medagliati di Tokyo - Giuseppe Vicino, Matteo Lodo, Matteo Castaldo e Marco Di Costanzo, bronzo nel 'quattro senza' - lanciano al loro direttore tecnico Francesco 'Franco' Cattaneo arriva a colazione dopo che per giorni gli azzurri hanno iniziato a fare vita da equipaggio.

Insieme in allenamento, allo stesso tavolo a colazione, pranzo e cena, tra i canottieri cresce la voglia di confrontarsi sulla Formula 1 del canottaggio. Ai quattro reduci dal podio olimpico si uniscono Vincenzo Abbagnale, figlio di Giuseppe, Emanuele Gaetani Liseo, Cesare Gabbia, Leonardo Pietra Caprina e l' esperto timoniere Enrico D' Aniello. Un equipaggio dal blasone pesante - 8 medaglie olimpiche, 17 mondiali tra cui 9 d' oro - con una missione o più che altro un miracolo italiano da inseguire: riportare l' otto su un podio importante. Nel 2017 l' ultima medaglia mondiale (bronzo a Sarasota), manca dai Giochi del 2016 (ripescati per l' esclusione della Russia) ma non si qualifica in acqua da Atene 2004. La medaglia olimpica non arriva da 86 anni, l' argento a Berlino 1936.

Formula 1 L' avventura nasce un po' per caso e prende piede con il passare dei giorni. «Dopo un quinquennio così complicato - racconta il direttore tecnico Francesco Cattaneo - i reduci dai Giochi hanno ripreso la preparazione con un pelo di ritardo e le prime gare primaverili non sono andate bene. A quel punto a Lucerna, in Coppa del Mondo, ho scelto di metterli sull' otto e non su barche corte. Da lì è cominciata questa "pazza" idea». Un armo difficile da digerire, una disciplina tanto affascinante quanto complicata da saper interpretare con l' enorme peso e la velocità che riesce a sprigionare.

«Da sempre sono convinto che le specialità del canottaggio si dividono in tre: singolo, otto e tutto il resto. E la potenza è l' elemento che contraddistingue questa barca - spiega il tecnico degli azzurri -. Si arriva a spingere in acqua quasi una tonnellata (gli otto canottieri insieme al timoniere pesano 758 kg, ndr ) che riesce a raggiungere la velocità di oltre 6 metri al secondo, i 30 km/h».

Tra i colossi Quello degli azzurri è un desiderio di confrontarsi contro dei colossi di questo sport. Ci sono Paesi che investono tutto su questa barca e che possono contare su una base molto più ampia della nostra.

«La Germania per mantenere la tradizione che ha con l' otto ha scelto di svuotare tutte le altre barche e loro hanno il quadruplo dei nostri tesserati (l' Italia arriva a 30.000, ndr ). Poi c' è la Gran Bretagna, che ha sei volte il nostro numero di atleti e che a Tokyo è riuscita ad andare a medaglia solo nel quattro di coppia argento e con questa barca, bronzo.

Le altre rivali da tenere in considerazione agli Europei sono Olanda e Romania. A inizio luglio a Lucerna



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

in Coppa del Mondo abbiamo chiuso al 5° posto a un secondo dal podio. Ora questo gap si è ridotto. Scopriremo se basta per le medaglie (l'otto scende in acqua oggi alle 14 con la preliminary race, finale sabato alle 13.36, ndr)». A favore della barca azzurra c'è tutta l'esperienza maturata negli anni che ha spinto molti di loro a tagliare traguardi importanti. Atleti che sotto questa direzione tecnica hanno raggiunto il top a livello internazionale e che ora non vanno più trattati come giovani di belle speranze ma da uomini consapevoli dei propri mezzi.

«Sono stati ragazzi a cui abbiamo dato negli anni gli strumenti per crescere - racconta Cattaneo -.

Ora il rapporto è cambiato, hanno bisogno di una guida che gli indichi la strada da seguire».

Donne A questa rassegna europea - eventi in programma sul bacino remiero dell'Olympic Regatta Center, sede remiera ricca di tradizione in cui si sono svolte le Olimpiadi del 1972, i Campionati del Mondo Assoluti del 1981 e del 2007 e ben 13 regate di Coppa del Mondo tra il 1998 e il 2012 - l'Italia non si accontenta e oltre a schierare l'Ammiraglia maschile presenta quella femminile. «Il settore sta crescendo (a Tokyo è arrivata la prima storica medaglia tra le donne con l'oro nel doppio pesi leggeri di Rodini e Cesarini, ndr) ma a questi Europei per poter schierare l'otto esploreremo per 6 atlete l'avventura della doppia disciplina.

Alice Codato e Aisha Rocek gareggeranno anche nel due senza, Silvia Terrazzi, Laura Meriano, Giorgia Pelacchi e Veronica Bumbaca impegnate anche sul quattro senza. Con loro Linda De Filippis, Elisa Mondelli insieme alla timoniera Alessandra Faella».

TEMPO DI LETTURA 3'45"

## Via agli Europei di Roma l'Italia più forte di sempre punta a 10 medaglie d'oro

Gianluca Agata

NUOTO «Sarà un evento emozionante con la Nazionale più forte di sempre. Quanti ori vincerà l'Italia?

Più di dieci». È la profezia della Divina, Federica Pellegrini, che smessa la calottina si dedicherà agli Europei che partono oggi al Foro Italico in veste di madrina.

Presenti tutti i finalisti, nonché medagliati, alle Olimpiadi di Tokyo e ai mondiali di Budapest, a partire dal vincitore di tutto Gregorio Paltrinieri. L'Italia si presenta agli Europei con due primatisti mondiali, Benedetta Pilato (50 e 100 rana), classe 2005, la più giovane in vasca, nei 50 rana siglato nel 2019 (29"30 a Budapest) e Thomas Ceccon (100 stile libero, 50 e 100 dorso, 50 farfalla) nei 100 dorso (51"60) siglato tre mesi fa ai Mondiali di Budapest.

IRIDATI A Roma ci saranno ben quattro campioni del mondo (Nicolò Martinenghi 100 rana, Thomas Ceccon 100 dorso, Benedetta Pilato 100 rana, Gregorio Paltrinieri 1500 sl) più la 4x100 misti maschile (Thomas Ceccon, Nicolò Martinenghi, Federico Burdisso e Alessandro Miressi) campione iridata

tre mesi fa a Budapest, in aggiunta ad altri quattro medagliati mondiali tra gare individuali e staffette. Anche nelle Acque Libere la musica è la stessa: l'Italia arriva da due ori (Paltrinieri 10 km, Verani 25 km), due argenti e due bronzi su sette podi disponibili conquistati ai Mondiali nel Lupa Lake e certamente non teme il confronto con gli avversari.

CAMPANIA La pattuglia campana è abbastanza nutrita e si divide equamente tra Napoli e Caserta. Le punte della Canottieri Napoli-Fiamme oro sono quelle delle acque libere e mirano decisamente a salire sul podio. Quelle casertane sono grandi promesse che potrebbero ambire ad una finale. In tutto otto ragazzi da considerarsi campani per nascita o tesseramento: Domenico Acerenza (argento mondiale nella 10 km di fondo), Ginevra Taddeucci, Mario Sanzullo, Andrea Manzi i quattro Canottieri Napoli/Fiamme oro; le giovanissime gemelle Antonietta e Noemi Cesarano, Simone Stefanì, Antonella Crispino la pattuglia che si allena in terra di lavoro.

PROSPETTIVE Acerenza sarà impegnato sia in piscina che a Ostia. Affronterà i 1500 e la 10 km da campione del mondo, argento ottenuto dietro Paltrinieri. Può salire sul podio in tutte le specialità, anche nella staffetta e nella 5 km. C'è da dire, comunque, che i migliori nuotatori al mondo sono europei, quindi Roma è un mondiale bis.

Ginevra Taddeucci ha ottime prospettive di medaglie nella 5 e nella 10 km. Mario Sanzullo sarà in gara nella 25 km dove il ragazzo nato e cresciuto a Ponticelli potrà ambire a una medaglia.

Andrea Manzi si gioca la sua chance nella 5 km.



## Il Mattino

### FIN - Campania

---

FUTURO Alle spalle dei campani non c'è molto in piscina, non così nelle acque libere. Lello Avagnano è colui che ha tenuto a battesimo un po' tutti i più grandi nuotatori campani. La sua analisi è oggettiva. «Per essere competitivi bisogna allenarsi in vasca da 50 mt e con la sola Scandone i problemi sono evidenti. Aspettavamo con ansia l'accordo Comune-Federazione per la gestione di tutte le piscine napoletane così da aumentare la base e poter allenare alla Scandone i migliori. Speriamo si concretizzi presto. I club poi hanno difficoltà che sono sotto gli occhi di tutti. Bisognerebbe sostenerli in qualche modo per migliorare leva ed alto livello». E allora le speranze restano nelle acque libere dove il mare è la soluzione a tutti i problemi di impiantistica. La speranza ha i nomi di Pasquale Angelo Giordano, Vincenzo Caso, Giuseppe Ilario e Guglielmo Lombardo. Napoli si gioca un poker di 18enni ai prossimi mondiali jrs in acque libere che si svolgeranno dall' 1 al 4 settembre alle Seychelles.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Roma

## FIN - Campania

### NUOTO

## Europei a Roma, oggi la partenza: caccia alle medaglie

ROMA. Al via oggi nella Capitale, la 36ma edizione degli Europei di nuoto. Prevista fino al 21 agosto la partecipazione di 50 nazioni e 1.500 atleti. 77 le finali in programma, 231 le medaglie da assegnare, 43 i titoli in palio. Quattro le sedi di gara: il nuoto e i tuffi allo stadio del nuoto del Foro Italico, il nuoto sincronizzato all'interno dello stadio Nicola Pietrangeli del tennis e i tuffi dalle grandi altezze, al loro debutto europeo, nei campi 1 e 2 del Circolo del Tennis. Nel mare di Ostia si terranno le maratone in acque libere. Seguiranno poi Gli Europei Master dal 24 agosto al 4 settembre, al Polo Natatorio di Pietralata (nuoto) e al Centro Federale di Ostia (pallanuoto). Un evento straordinario che vedrà Roma protagonista di uno sport particolarmente amato dagli italiani e dai romani, con un'eccezionale squadra azzurra e una cornice unica, dal Foro Italico a Ostia. Un grande evento di sport ma anche di pace e solidarietà tra i popoli. E un'esperienza in più per i turisti italiani e stranieri che scelgono di visitare la nostra città. I campionati europei di nuoto saranno, si legge sul sito del Campidoglio, una straordinaria occasione di promozione turistica per Roma e Ostia. Una vetrina eccezionale con oltre 200mila spettatori che si collegheranno da ogni parte del mondo.

Il Benevento saluta Ionia: va al Pisa  
Lupa, partono anche Biondi e Dossena  
Colpaccio Afragolese, preso Cerone

## «Il nuoto artistico fa innamorare E in acqua non pensi più a niente»

P. M.

Linda Cerruti è la ragazza delle medaglie. Sa che ne ha vinte 14 o 16 nella storia degli Europei in acqua?

«Davvero? Bella notizia».

Ma 14 o 16?

«Guardi, le conto io: 7 a Glasgow 2018, 7 a Londra 2016, una a Berlino 2014, una a Eindhoven 2012. Sì, sedici. Davvero più di tutti?».

Davvero. E' l' ora dell' oro? Qui a Roma 2022 ha otto gare «Difficile. Le ucraine sono fortissime: spero di avvicinarmi a loro e all' oro». Ha quasi 29 anni. Tutto cominciò «Sono ligure, posto di mare; non puoi non amare l' acqua; stavo sempre a mollo, fin da quando ne avevo tre. Anzi, mia mamma mi racconta che quando non volevo addormentarmi la sera, lei si metteva uno zainetto in spalla, mi ci infilava dentro e andava a nuotare a rana; il ritmo della rana era la mia ninna nanna. So che si fa con i bambini portandoli in giro in macchina». Poi la scuola nuoto. Il sincro, oggi artistico, quando?

«A sei anni. Mi sono innamorata e non ho più smesso; otto ore al giorno, nemmeno il tempo di studiare all' università, che poi non c' era ancora la didattica a distanza». E' anche innamorata? «Sì, ho un fidanzato, si chiama Francesco Giovannacci, ha una torrefazione dalle mie parti».

**Nuotatore artistico?**

«Lui no, solo un fan».

**Le piacerebbe fare il duo misto, arrivando a 10 gare?**

«Magari, ma per regolamento non si può: se fai il femminile, fai solo quello. Però mi sono allenata tanto con Giorgio Minisini. E' bello. La coppia mista dà altre sensazioni».

**Lei va a periodi musicali: ora che momento è?**

«E' il momento Venditti'. Canto tutte le sue canzoni, a cominciare da Grazie, Roma'. Anzi, per un po' ho pensato di farne la colonna musicale del mio esercizio».

Magari a Parigi 2024 «Mai dire mai». Grazie Roma' anche di fatto?

«E' la più bella città del mondo; poi la prima presenza internazionale mia è stata non in una gara ma nel preswimming proprio a Roma 2009. Indimenticabile».



## Il Messaggero

FIN - Campania

---

Il pubblico?

«Certo, gareggiare senza pubblico come durante il Covid, è triste e mette l' angoscia. Ma quando sei in acqua non pensi a niente, sei tu e l' acqua e fai quello per cui ti sei preparata.

Certi gesti sono un po' lunghi e un po' troppo tecnici per il pubblico, che può annoiarsi o non capirli del tutto. Ma stanno cambiando le regole, fortunatamente».

**E dopo il nuoto agonistico che farà Linda?**

«Chissà, vorrei restare in acqua, magari allenerò, trasmetterò la mia esperienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## NUOTO ROMA Lorenzo Gargani e Piero Codia saranno i primi azzurri a scendere in acqua dei 102 che ...

*Nella piscina più bella del mondo al via oggi la rassegna continentale*

Piero Mei

NUOTO ROMA Lorenzo Gargani e Piero Codia saranno i primi azzurri a scendere in acqua dei 102 che fanno squadrone negli Europei delle discipline acquatiche che cominciano stamattina alle 9 con il nuoto in piscina, e la piscina è quella del Foro Italico, che tutto il mondo ci invidia. Gargani e Codia sono tra i quattro italiani (gli altri due sono Matteo Rivolta e il primatista del mondo Thomas Ceccon) impegnati nelle batterie dei 50 farfalla, dove è in gara Govorov, l'ucraino che proprio qui fece il record del mondo in materia (22.27, ancora lo è). Per la verità un tuffo d'azzurro (e che tuffo!) c'è già stato ieri mattina quando la madrina Federica Pellegrini ha assaggiato di nuovo l'acqua sua in una clip da promo che l'ha vista sul blocco 4, quello dei migliori (e lei lo fu, e lo è for ever), affiancata dai cani mascotte, Lea e Gastone, con quest'ultimo che non se l'è sentita troppo di bagnarsi, anche perché non c'era nessuno da salvare: che vuoi andare a salvare la Divina? Semmai è lei che ti salva.

PREVISA Gli Europei delle discipline acquatiche (nuoto, acque libere, artistico, tuffi da piccole ed estreme altezze) propongono un'Italia da record: il presidente Barelli, che a domanda politica risponde che qui è solo «il capo degli assistenti bagnanti», prevede, come tutti del resto, medaglie a schiovere. Non per niente l'Italia è stata, al conto dei podi, la nazione europea più premiata ai recenti mondiali di Budapest, preceduta nell'onore soltanto dagli Stati Uniti e dalla Cina, superpotenze l'una della vasca e l'altra dei trampolini. L'Italia potrebbe andare subito a medaglia, con il nuoto artistico che propone la sfida fra squadre (l'Ucraina sembra difficilmente battibile) e che assegna il primo podio precedendo la dichiarazione d'apertura della competizione: una sfilata di bandiere alle 17.16 e dalle 18 le finali del nuoto. Avremo avuto già modo, in mattinata, di vedere all'opera Simona Quadarella: la campionessa romana, che viene da due Europei con tre ori a botta, sarà impegnata nella batteria degli 800 metri, per la quale la finale, poi, si disputerà l'indomani. Ci sono altre frecce nobili che gli azzurri si giocano subito (batterie, semifinali di pomeriggio, eventuali finali il giorno dopo): sono Margherita Panziera nei 200 dorso che predilige e che di solito si disputano in chiusura d'evento ma stavolta aprono e perciò la bella Margherita non si consumerà nell'attesa, e Nicolò Martinenghi nei 100 rana, distanza e stile nei quali è fresco campione del mondo.

MANCA PEATY L'assenza del marziano Adam Peaty a ragionare lo favorisce, ma toglie anche il peperoncino a una sfida che Tete (Martinenghi è chiamato così) ha nel cuore da sempre. Per le medaglie, se avanzano la mattina, potrebbero oggi dir la loro Alberto Razzetti nei 400 misti, anche se le ultime prestazioni non lo hanno illuminato, e la staffetta lunga, la 4x200 stile libero, la maschile specialmente perché la femminile senza la Pellegrini è tutta non da ricostruire ma da costruire. I ragazzi la sanno lunga,





## Il Messaggero

FIN - Campania

---

invece. E chissà mai Il direttore tecnico Cesare Butini a domanda risponde, dopo averci brevemente pensato: «Quante medaglie? Trentatré». Il nuoto è in buona salute, dunque. La Pellegrini, guardando da fuori il battaglione dei suoi eredi, ne ha vaticinate 10 d'oro. Ieri la presentazione internazionale, con numeri snocciolati e con presenze illustri: Katinka Hosszu, ungherese multitasking appannata, e Sarah Sjoestroem, svedese dai capelli viola (tranquilli: sarebbe la tipica bionda), che già nuotavano nella gloria a Roma mondiale 2009, italiani che studiano in America e sanno l'inglese a menadito (Federico Burdisso e Chiara Pellacani). Chiara, romana, tuffatrice, è a casa sua: «Mi carica, mi emoziona» dice, giocherellando con i cinque cerchi che sono il ciondolo d'oro alla catenina (regalo di mamma, non v'ingelosite pretendenti) e la sincronette d'Ucraina Marta Fiedina che dice «Roma è la nostra seconda casa, grazie Italia», perché è del gruppo di atleti di Kiev portati qui dalla guerra e possibili protagonisti.

Russi e bielorusi, invece, sono i reprobri cacciati via, anche se gli atleti non guidano carri armati né sganciano bombe. Ma così vogliono i buoni. Il Parco del Foro Italico ribolle di speranze e di colori: il claim Rome swim Rome ha un bel significato d'assonanza come Home sweet Home, casa dolce casa; per la Quadarella, Minisini e altri 15 tra romani e laziali qui è proprio casa loro. E Paltrinieri è dei nostri da quando era cadetto e vinceva già.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

EUROPEI DI NUOTO Nella piscina del Foro Italico partono le prime eliminatorie

## Simona apre l'onda azzurra

*Subito la Quadarella negli 800 stile libero*

L'attesa è finita. Il parco del Foro Italico apre le porte ai tanti appassionati che potranno godersi lo spettacolo del grande nuoto. Uno spettacolo che vedrà protagonisti i colori azzurri visto che sono 102 gli atleti italiani che prenderanno parte alla manifestazione continentale. Il programma è ricco già a partire da questa mattina. Ad aprire il programma delle eliminatorie a partire dalle 9 saranno Thomas Ceccon, Piero Codia, Lorenzo Gargani e Matteo Rivolta impegnati nei 50 farfalla. Seguiranno poi Silvia Di Pietro, Costanza Cocconcelli, Sofia Morini e Chiara Tarantino nel 100 stile libero. Le gare si susseguiranno senza sosta con Alberto Razzetti e Pier Andrea Matteazzi che si metteranno alla prova nei 400 misti mentre Margherita Panziera e Federica Toma affronteranno i 200 dorso. Sarà poi la volta del bronzo olimpico di Tokyo Nicolò Martinenghi, insieme a Simone Cerasuolo, Federico Poggio e Andrea Castello, nei 100 rana. Tante le speranze riposte nel varesino che poche settimane fa, ai mondiali di Budapest, ha ottenuto l'oro su questa distanza e nella 4x100 mista, con tanto di record europeo. A chiudere il programma della mattinata saranno le due staffette 4x200 stile libero con Alice Mizzau, Linda Caponi, Noemi Cesarano e Antonietta Cesarano impegnate nella femminile e Filippo Megli, Gabriele Detti, Matteo Ciampi e Lorenzo Galossi in quella maschile.

A rompere il ghiaccio nel primo giorno della manifestazione sarà anche la beniamina di casa Simona Quadarella impegnata nelle eliminatorie degli 800 stile insieme a Martina Caramignoli. Per quanto riguarda invece il nuoto sincronizzato, Linda Cerruti dalle 9.30 si giocherà la qualificazione nel solo libero sulla musica di «the Storm», mentre dalle 15.30 sarà la volta del tecnico a squadre con in vasca Domiziana Cavanna, Linda Cerruti, Costanza Di Camillo, Costanza Ferro, Gemma Galli, Marta Iacoacci, Marta Murru, Enrica Piccoli. «Siamo una squadra di giovani uniti e tutti amici - le parole di Federico Burdisso, bronzo olimpico nei 200 farfalla, durante la conferenza stampa di presentazione andata in scena ieri nella sala rossa della piscina dei mosaici - sappiamo divertirci e comandare in vasca. Anche nei prossimi anni ci saremo. Sono sereno e tranquillo, gasato per il pubblico di casa, ma non sento tanto la pressione. Questa è una tappa di passaggio, perché l'obiettivo è Parigi 2024, ma dobbiamo comunque fare bene». Burdisso non si appella alla scaramanzia quando gli viene riportata la stima di 10 ori fatta dalla madrina dell'evento, Federica Pellegrini: «È un numero veritiero».

FRANCESCA SCHITO



### «E' l' Italia più forte, Cecon talento puro»

L' intervista a Massimiliano Rosolino: «Paltrinieri è la mia versione 2.0, questa squadra è la migliore di sempre per qualità e quantità»

Gianmario Bonzi

«Il mondo del nuoto italiano merita tutto questo e anche altro». Parole e musica di Massimiliano Rosolino, già mattatore e presentatore, martedì, della presentazione degli Europei 2022, edizione n° 36 della storia. Il napoletano, campione olimpico (2000), iridato (2001) ed Europeo (2000) nei 200 misti, è un personaggio unico perché per nulla ancorato al suo passato dorato, ma in grado di vivere il presente senza invidie: «La nostra squadra è oggettivamente la migliore di sempre per qualità e quantità, e poi c' è quella sana competizione interna che stimola i singoli, come ai miei tempi - ammette -. Adoro Cecon, il talento più eclettico mai espresso dal nostro nuoto, mentre Paltrinieri può essere il Rosolino 2.0 anche per l' esperienza in Australia fatta qualche anno fa, esattamente come il sottoscritto. Ora - conclude Max - concentriamoci su questi Europei importantissimi: spero che le famiglie abbiano voglia di portare i propri figli a vedere da vicino un evento di questo tipo».

Oggi si parte con le batterie del nuoto in corsia alle 9, i preliminari del Solo libero donne (sincro) alle 9.30 (al Pietrangeli) e poi le Finali, quelle del Team tecnico dalle 15, nel nuoto artistico, e le tre del nuoto (dalle 18, dopo la cerimonia inaugurale) in vasca, 400 misti maschili (Razzetti può strappare il titolo a Verraszto, già tre volte campione) e le staffette 4x200 sl uomini (con Gabriele Detti in batteria) e donne. Ma attenzione: tanti carichi da novanta azzurri saranno già in acqua poco dopo l' orario di colazione, con Quadarella e Panziera che possono solo...

perdere tra 800 sl e 200 dorso, specialità conquistate sia a Glasgow 2018 che a Budapest 2021, Cecon in grado di sorprendere nei 50 farfalla, Martinenghi praticamente senza rivali in contumacia di Peaty nei 100 rana (attenzione però al connazionale Cerasuolo, mentre Scozzoli si concentra sui 50) e giovani talenti da scoprire nei 100 sl donne, in primis la leccese classe 2003 Chiara Tarantino, nell' unica sezione (velocità a stile femminile) dove l' Italia in questo momento fatica. Ieri si è tenuta la conferenza stampa ufficiale LEN, Lega Europea di nuoto. Presenti per gli azzurri la tuffatrice Chiara Pellacani e il bronzo olimpico sui 200 farfalla, Federico Burdisso. «Per me è speciale vivere un evento nella mia città - commenta Pellacani -. Sono emozionata ovviamente, ma anche carica: sto bene e mi sono allenata al meglio.

So che ci sono tante aspettative, spero di non deluderle».

«La stagione è stata lunghissima - dice invece Burdisso - e piena di impegni, ma non è ancora finita. I risultati del mio amico Thomas Cecon ai Mondiali mi hanno caricato. Dopo gli Europei concluderò l' Università negli Stati Uniti, sto laureando in statistica, e poi tornerò ad allenarmi in Italia



## La Nazione

FIN - Campania

---

per iniziare il percorso verso Parigi 2024».

Di fianco a lui una Sarah Sjöström tornata con i capelli rosa.

Per rinverdire i fasti del glorioso passato che iniziò ai Mondiali di Roma 2009, quando a 15 anni vinse il titolo iridato sui 100 farfalla con primato del mondo?

## Il sogno non è proibito: vincere il medagliere

*Mai come stavolta la squadra azzurra è competitiva in tutte le discipline, dai tuffi al sincronizzato, dalle piscine alle acque aperte*

Gianmario Bonzi

Quasi 40 anni di storie acquatiche romane. E un sogno moderno che nasce dopo decenni di inseguimenti. In principio fu Roma 1983, il primo Europeo di nuoto nella capitale, il terzo in Italia, con Giovanni Franceschi capace di riportare a casa (due volte per la verità, nei misti) un titolo continentale che in corsia era assente da ben 25 anni, in pieno delirio tedesco orientale nelle piscine di tutto il globo; poi venne anche il primo Mondiale, nel 1994, «macchiato» dai trionfi dopati cinesi, con una squadra azzurra in pieno ricambio generazionale dall'era dei Lamberti&Battistelli a quella (che verrà) dei Rosolino&Brembilla; Lorenza Vigarani agguantò comunque un buon bronzo nei 200 dorso di una inarrivabile Cihong He. Infine, in tempi recenti, ecco i fasti della rassegna iridata datata 2009, quella di Pellegrini&Filippi, dei 43 record mondiali caduti causa (soprattutto) costumi galleggianti, della sfida Cavic-Phelps sui 100 farfalla, del bagno di folla al Foro Italico in mezzo a un caldo infernale, delle giovanissime Sjöström e Hosszú, ancora oggi sulla breccia.

Ecco: oggi, appunto. Roma 2022, un Europeo fortemente voluto dalle istituzioni e che giunge nel pieno della migliore epopea azzurra del nuoto, non solo in corsia. Mai l'Italia si è sentita così forte, competitiva e rispettata nelle discipline acquatiche a tutto tondo. E allora ecco cadere a pennello, con gli impianti del Foro Italico rimodellati al meglio (tribune coperte in piscina, per dirne una), 100.000 spettatori attesi in totale, un indotto calcolato in 200 milioni di euro di ricavi (diretti e indiretti), l'edizione n° 36 della storia, quella in cui provare ad alzare l'asticella e inseguire l'impossibile, cioè tentare di vincere il medagliere assoluto per la prima volta.

Sogniamo in grande, forse troppo? No, dati alla mano. In assenza della Russia e con l'Ucraina inevitabilmente non al top della forma in tutti gli sport, i veri rivali degli azzurri saranno i britannici, in primis in vasca, per altro reduci dai Giochi del Commonwealth, ma senza Peaty, Duncan Scott, Abbie Wood e Molly Renshaw, tra gli altri. L'Italia schiererà ben 58 atleti in corsia (34 uomini, 24 donne), resta competitiva in tutte le gare (tranne la velocità a stile femminile) e pronta a coprirsi di medaglie, gloria e record, con nuovi innesti in squadra, le certezze Paltrinieri, Martinenghi, Miressi, Ceccon (più le staffette) e alcuni atleti top (leggi Quadarella) che in teoria dovrebbero essere più in forma rispetto ai Mondiali. Attenzione proprio alle ragazze azzurre: l'Europa al cospetto del mondo fa fatica (solo 4 medaglie individuali a Tokyo 2020, nel nuoto, una con la citata Simona), ma il contesto continentale è più adatto alla nostra dimensione. Il fondo garantisce allora in quantità e di qualità, ma gli avversari sono principalmente europei, come nella rassegna iridata, quindi massima allerta.



## La Nazione

FIN - Campania

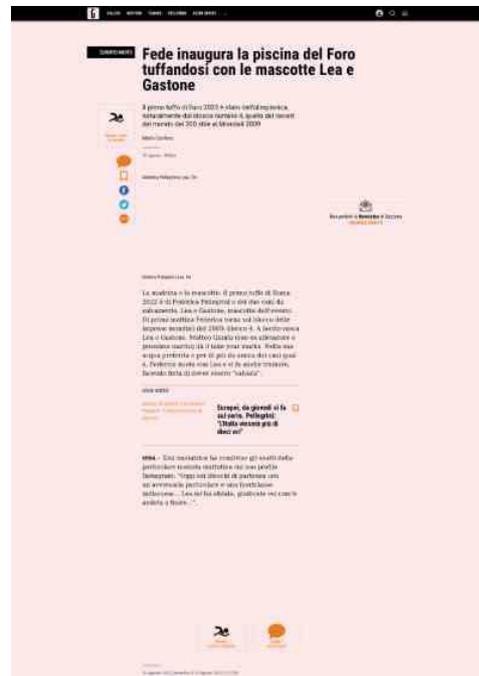
---

La vera differenza si potrà fare tra nuoto artistico e sui tuffi, che a livello europeo raccontano un' altra storia in casa azzurra: basti pensare che Chiara Pellacani (da 1 metro) e Sara Jodoin Di Maria (dalla piattaforma 10 metri, ma dopo i mondiali ha avuto problemi a spalla e gomito) sono state le migliori atlete europee nelle gare citate ai Mondiali ungheresi, senza dimenticare le chance enormi in ogni prova sincro. E Alessandro De Rose, 30 anni appena compiuti, già bronzo a Budapest 2017, quest' anno non è mai andato oltre la quinta posizione nelle prime tre tappe delle Red Bull Cliff Diving World Series, i tuffi dalle grandi altezze che vedranno impegnati, al Foro Italiceo, anche Elisa Cosetti, Andrea Barnaba, Davide Baraldi e Veronica Papa.

La «mission impossible» è in realtà tutt' altro che impossibile...

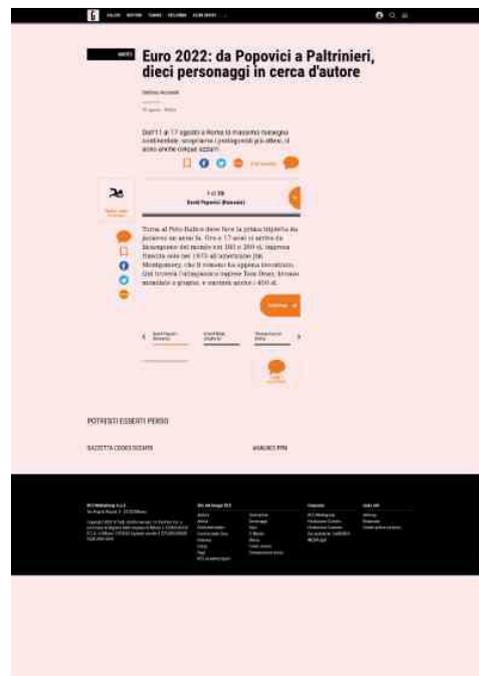
## Fede inaugura la piscina del Foro tuffandosi con le mascotte Lea e Gastone

10 agosto - ROMA Federica Pellegrini e Lea. Fin La madrina e la mascotte: il primo tuffo di Roma 2022 è di Federica Pellegrini e dei due cani da salvamento, Lea e Gastone, mascotte dell' evento. Di prima mattina Federica torna sul blocco delle imprese mondiali del 2009: blocco 4. A bordo vasca Lea e Gastone. Matteo Giunta (suo ex allenatore e prossimo marito) dà il take your marks. Nella sua acqua preferita e per di più da amica dei cani qual è, Federica nuota con Lea e si fa anche trainare, facendo finta di dover essere "salvata". LEGGI ANCHE Europei, da giovedì si fa sul serio. Pellegrini: "L' Italia vincerà più di dieci ori" Salvato nella pagina "I miei bookmark" Sfida - L' ex nuotatrice ha condiviso gli scatti della particolare nuotata mattutina sul suo profilo Instagram: "Oggi sui blocchi di partenza con un' avversaria particolare e una fuoriclasse indiscussa... Lea mi ha sfidata, giudicate voi com' è andata a finire...". Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 10 agosto 2022 (modifica il 10 agosto 2022 | 22:30) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.



## Euro 2022: da Popovici a Paltrinieri, dieci personaggi in cerca d'autore

10 agosto - ROMA Dall' 11 al 17 agosto a Roma la massima rassegna continentale: scopriamo i protagonisti più attesi, ci sono anche cinque azzurri Salvato nella pagina "I miei bookmark" Commenta Nuoto: tutte le notizie Salvato nella pagina "I miei bookmark" Salvato nella pagina "I miei bookmark" 1 di 10: David Popovici (Romania) Torna al Foto Italico dove fece la prima tripletta da juniores un anno fa. Ora a 17 anni ci arriva da bicampione del mondo nei 100 e 200 sl, impresa riuscita solo nel 1973 all' americano Jim Montgomery, che il romeno ha appena incontrato. Qui troverà l' olimpionico inglese Tom Dean, bronzo mondiale a giugno, e nuoterà anche i 400 sl. Continua David Popovici (Romania) Kristof Milak (Ungheria) Thomas Ceccon (Italia) Sarah Sjostrom (Svezia) Katinka Hosszu (Ungheria) Benedetta Pilato (Italia) Gregorio Paltrinieri (Italia) Nicolò Martinenghi (Italia) Simona Quadarella (Italia) Mireia Belmonte (Spagna) © RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i commenti POTRESTI ESSERTI PERSO GAZZETTA CODICI SCONTO ANNUNCI PPN.



## La carica di Barelli: "Agli Europei di nuoto vinceremo tante medaglie"

*Così il presidente della Fin: "Sicuramente i nostri ragazzi sono consapevoli dell'importanza dell'avvenimento, ma i conti è meglio farli alla fine"*

ROMA - " Non riesco a fare pronostici, giocherei troppo in difesa nel dire che vinceremo poche medaglie quando invece credo che ne vinceremo un bel numero , ma i conti è meglio farli alla fine. Sicuramente i nostri ragazzi sono consapevoli dell' importanza dell' avvenimento, volano per tutto il sistema natatorio italiano. Con la presenza in abbondanza dei media, questa manifestazione è anche teletrasmessa da una ventina di televisioni europee quindi una grande promozione, un grande messaggio mediatico che fa bene alla qualità del popolo italiano perché questi sono ragazzi belli e vincenti che s' impegnano e danno una rappresentazione positivo dei nostri giovani ". Lo ha detto il presidente della Fin, Paolo Barelli, alla vigilia degli Europei di nuoto di Roma , in un' intervista a 'Gli Inascoltabili', un programma dell' emittente radiofonica New Sound Level. Barelli: "Gli Europei daranno un contributo al sistema economico" " Per me sarà un agosto piacevolissimo perché questo campionato d' Europa interessa le nostre 1500 società affiliate e i nostri oltre cento convocati - aggiunge - con questi campionati vogliamo dare un contributo al sistema economico del Paese specialmente in un periodo dove non girano tanti romani perché sono in vacanza, abbiamo dei calcoli che dicono che il valore aggiunto che si può stabilire da questo campionato supera i duecento milioni di euro. Un bel contributo al sostegno dell' attività ". Guarda il video Federica Pellegrini e Matteo Giunta, insieme per il primo allenamento da coach.

